



COMUNE DI ERTO E CASSO

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.11 del principio della programmazione, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e regionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

1. si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2025-2027 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
2. è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio

Gli strumenti della programmazione

La Giunta predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 ed annessi allegati.

Il bilancio è stato redatto in collaborazione con gli Uffici Comunali sulla base delle indicazioni fornite dall' Amministrazione, in linea con gli impegni assunti nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D. Lgs. 118/2011, i quali garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Il pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 chiude con i seguenti totali:

	Competenza Entrata/ Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2025	3.015.786,56	9.217.480,06	6.168.764,45
Esercizio 2026	1.584.149,48		
Esercizio 2027	1.532.372,98		

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025-2027, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibri generali di bilancio (tabella 2).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025 2026 2027

COMUNE DI ERTO E CASSO	ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		3.400.000,00		114.827,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione, - di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		285.724,31		236.169,00	236.169,00	236.169,00	1.487.610,60	1.096.870,99	992.960,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		1.157.986,32		660.632,43	636.106,48	601.191,38	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie		306.443,51		191.442,06	126.885,00	121.885,00	Titolo 1- Spese correnti	953.045,38	953.045,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.614.391,19		1.362.065,57	134.339,00	122.477,60	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie						Titolo 2- Spese in conto capitale	1.468.265,57	140.539,00	128.677,60
Totali entrate finali.....		5.364.545,33		2.450.309,06	1.133.499,48	1.081.722,98	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti						Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00		0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		452.934,73		450.650,00	450.650,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totali titoli.....		5.817.480,06		2.900.859,06	1.584.149,48	1.532.372,98	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		9.217.480,06		3.015.786,56	1.584.149,48	1.532.372,98	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Fondo di cassa finale presunto		3.048.715,61					Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	475.970,84	450.650,00
							Totali titoli.....	6.168.764,45	1.584.149,48
							TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.015.786,56	1.584.149,48
									1.532.372,98

Tabella 2

BILANCIO DI PREVISIONE		Allegato n.9 - Bilancio di previsione	
EQUILIBRI DI BILANCIO 2025/2026/2027		Pagina 143	
COMUNE DI ERTO E CASSO		13/11/2024	
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.400.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.088.243,49 0,00	999.160,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	1.096.870,99	992.960,48
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		9.788,84	9.506,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)	-8.627,50	6.200,00	6.200,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
 EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 2026 2027**

COMUNE DI ERTO E CASSO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO		COMPETENZA ANNO 2027
	DEL BILANCIO 2025	2026	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162. COMMA 6. DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	14.827,50 0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	6.200,00	6.200,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	100.000,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titoli 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.362.065,57	134.339,00
			122.477,60

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 2026 2027

COMUNE DI ERTO E CASSO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.468.265,57 0,00	140.539,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q1+I2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-6.200,00	-6.200,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 2026 2027

COMUNE DI ERTO E CASSO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 2026 2027	
	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00
		0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2025/2026/2027**

COMUNE DI ERTO E CASSO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :			
Equilibrio di parte corrente (O)	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità'	(-)	14.827,50	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-8.627,50	6.200,00	6.200,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti dell'esercizio n-1 (2024) e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del principio della contabilità finanziaria, rettificati per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti dell'esercizio n-1 (2024), eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi.

Lo schema del Bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto a legislazione vigente e ad amministrazione invariata.

Titolo I – Entrate tributarie

Come già premesso, la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la parte entrata, a partire dall'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni fisiologiche, delle basi informative disponibili (catastali, tributarie) e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2019 (L. 145/2018) ha eliminato la sospensione degli aumenti tributari con decorrenza dall'esercizio finanziario 2019.

ILIA – Imposta Locale Immobiliare Autonoma

Con Legge regionale n°17 del 14 novembre 2022, la regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto la *Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027*

I.LIA. (Imposta Locale Immobiliare Autonoma) che sostituisce l'I.M.U. a decorrere dal 01 gennaio 2023.

Con Deliberazione Consigliare n°3 del 01 marzo 2023 è stato approvato il regolamento che disciplina la nuova imposta locale - ILIA. L'introduzione di suddetta imposta risulta finanziariamente neutrale per il bilancio, in quanto l'entrata finanziaria è uguale a quella dell'imposta IMU statale. L'unica differenza economica è rappresentata dall'incasso comunale dell'imposta relativa ai fabbricati D che precedentemente veniva percepita dalla casse statali. L'incasso di tali maggiori somme (ILIA dei fabbricati D) verrà incassata dal Comune ma riversata alla Regione tramite conguaglio annuale sui trasferimenti regionali ordinari spettanti (FUC).

Poiché l'ILIA, come in precedenza l'IMU, è un'entrata tributaria che viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti, le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base delle aliquote attualmente vigenti, considerato il trend storico del relativo gettito.

Non avendo uno storico consolidato per l'ILIA (esercizio 2024 non ancora chiuso), nel bilancio di previsione 2025-2027 sono previsti esclusivamente introiti da incassi IMU per gettito arretrato e per attività di accertamento.

Lotta all'evasione Imu e Tasi

Non previste in fase di predisposizione del presente schema di Bilancio 2025/2027 - annualità 2025.

Addizionale Comunale Irpef

Non istituita.

Tassa Rifiuti - TARI

La TARI ha come presupposto il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Dall'esercizio 2020 l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano debba essere predisposto dal soggetto gestore che svolge il servizio, quindi validato dall'Ente territorialmente competente (AUSIR) e definitivamente approvato dalla stessa ARERA.

La formulazione delle previsioni di entrata per il triennio 2025-2027 è stata effettuata sulla base dell'ultimo Piano Economico Finanziario disponibile (anno 2024 - 2025).

Titolo II- Trasferimenti correnti

Sono stati previsti in base a quanto disposto nella Legge di Stabilità Statale e Regionale. Per eventuali scostamenti o maggiori accertamenti, in corso d'anno si provvederà alla ridefinizione delle poste iscritte.

Si precisa che le previsioni di entrata relative al trasferimento regionale per l'esercizio 2024 di complessivi € 421.647,56 (composto da un fondo ordinario transitorio – quota specifica e quota ordinaria e da una quota di solidarietà di perequazione del fondo ordinario transitorio), sono state redatte su indicazioni della Regione.

È stato stanziato il fondo di sostegno alle attività economiche in ambito artigianale e commerciale destinato ai Comuni delle aree interne fino a 5.000 abitanti, istituito dalla legge 160/2019 successivamente incrementato dall'articolo 243 del Dl 34/2020, pari ad € 11.134,24 nel 2025.

E' stato applicato avanzo vincolato presunto per € 114.827,50:

- in parte capitale per realizzazione del progetto "via delle malghe" (trasferimento da ex UTI - capitolo entrata 547 e spesa 2824);
- in parte corrente per € 14.827,50 quale secondo conguaglio da restituire allo Stato delle "risorse statali COVID-19 del triennio 2020-2022" come da comunicazione della Regione FVG - Direzione Centrali Autonomie Locali prot. 0473603/P/GEN del 31/07/2024 (capitolo spesa 2452);

Per quanto riguarda le annualità 2026 e 2027 i trasferimenti regionali sono stati previsti sulla base dei dati a disposizione al momento della stesura del presente Bilancio (a legislazione vigente e ad amministrazione invariata).

Titolo III- Entrate extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Per quanto attiene al canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, introdotto in sostituzione e ad invarianza di gettito della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP, di cui al D.Lgs. n. 507/1993, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al D. Lgs. n. 507/1993, la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico delle entrate sostituite.

Non sono previste entrate da sanzioni per violazione del codice della strada, in quanto la funzione di Polizia Municipale è stata trasferita alla Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio.

I rimborsi e le altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni.

Titolo IV – Entrate in conto capitale

Sono iscritte in questa posta del bilancio le entrate derivanti dalle alienazioni, dai trasferimenti di capitale da parte di enti pubblici e dai proventi permessi di costruzione. Tali tipologie di entrata hanno il seguente andamento nel triennio 2025 - 2027:

Tipol	Cat	Cap	Descrizione	Prev 2025	Prev 2026	Prev 2027
400	1	517	CONTRIBUTO REGIONALE interventi manutenzione ordinaria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2015 - A RENDICONTAZIONE	90.000,00	-	-
400	1	518	CONTRIBUTO REGIONALE PER MITIGAZIONE RISCHIO - FRANA VERSANTE A VALLE ABITATO ERTO VECCHIA	230.000,00	-	-
400	1	519	contributi per la redazione dei Piani della mobilità ciclistica	18.388,85	-	-
400	1	522	ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	341.800,00	-	-
40	1	524	CONTRIBUTO REGIONALE L.R. 7 agosto 2024 n. 7, art. 5, commi 196-200 contributi in favore dei Comuni aventi popolazione inferiore ai 10.000 abitanti per l'acquisto di macchinari, strumenti e attrezzature - A RENDICONTAZIONE	38.747,20	-	-
200	1	531	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER CONTRIBUTO STATATALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI DIVERSI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
200	1	532	CONTRIBUTO REGIONALE "INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL FABBRICATO DENOMINATO "CASINA PIMEO"" (L.R. 2_2000 ART. 4 C. 55-57) - A RENDICONTAZIONE	425.000,00	-	-
200	1	557	CONTRIBUTO REGIONALE PER INVESTIMENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	34.912,55	34.912,55	34.912,55
200	1	537	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER CONTRIBUTO STATALE PER POTENZIAMENTO DI INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA (CAP. S. 2508)	83.790,52	-	-
200	1	565	TRASFERIMENTI DAL CONSORZIO DEI COMUNI BACINO IMBRIFERO DEL PIAVE E DELL'ALTA VALCELLINA	22.165,05	22.165,05	22.165,05
200	1	538	CONTRIBUTI PLURIENNALI	27.261,40	27.261,40	15.400,00
200	1	555	TRASFERIMENTO PER MESSA IN SICUREZZA FRANA PAI	-	-	-
				TOTALE	1.362.065,57	134.339,00
						122.477,60

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

L'Ente non prevede entrate da riduzione di attività finanziarie.

Titolo VI – Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2025-2027 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche. L'ente non ha mutui in essere.

Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Considerata l'attuale consistenza del fondo cassa ed in base all'andamento storico della liquidità, l'Ente non necessita di ricorso ad anticipazioni.

Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Alla data di predisposizione del Bilancio 2025-2027, non si è ancora proceduto all'analisi dei cronoprogrammi delle opere pubbliche in corso di svolgimento, per tale motivo non si è proceduto alle variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati e lo spostamento alla competenza 2025 e esercizi successivi.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2025	2026	2027
FPV – parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

Il fondo pluriennale vincolato verrà aggiornato successivamente e rivisto in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Gli articoli n. 167 del D.Lgs. 267/2000 e n. 46 del D.Lgs. 118/2011 prevedono che nella missione "Fondi e Accantonamenti" sia stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Ai sensi dell'art. 11 comma 5 del medesimo D.Lgs. 118/2011, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione sono indicati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo dello stanziamento del bilancio di previsione relative al fondo crediti dubbia

esigibilità sono disciplinate dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ed in particolare al punto 3.3 e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al medesimo allegato 4/2.

Tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La procedura per la definizione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione, così come disciplinato dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 è la seguente:

1. Individuazione delle categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. L'Ente ha scelto come livello di analisi delle entrate il capitolo, ritenendolo di massimo dettaglio.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. In quest'ultimo caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. Il servizio finanziario ha provveduto ad individuare i capitoli d'entrata considerati di dubbia e difficile esazione. Le entrate di parte corrente per le quali è stato previsto il FCDE sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione
9	ACCERTAMENTI IMU
10	ACCERTAMENTI TASI
52	ACCERTAMENTI TARI - TARES
54	TARI
308	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
309	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
316	CANONE UNICO PATRIMONIALE
379	CONCESSIONE DI BENI
382	LOCAZIONI

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le entrate riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Tributi, quali l'IMU, in quanto poste versate per autoliquidazione e quindi accertate con il criterio di cassa;
- Entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità);

- Entrate che vengono accertate per cassa (es. interessi attivi, di mora ecc.);
- Entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità;
- Proventi da GSE per gli Impianti Fotovoltaici;
- Crediti assistiti da fideiussione (es. oneri di urbanizzazione).

Non sono previsti accantonamenti per le entrate in conto capitale.

2. Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. L'ente si è avvalso della possibilità di considerare nel calcolo anche le riscossioni intervenute nell'esercizio n+1 sugli accertamenti dell'esercizio n. e quindi ha slittato indietro di un anno il quinquennio di riferimento.

3. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2).

L'ente per effettuare il calcolo ha utilizzato il criterio della media aritmetica sui totali.

Per la TARI è stato effettuato un accantonamento pari al 10% dello stanziamento in entrata sulla base delle riscossioni prudenzialmente stimate, mentre per il Canone Unico Patrimoniale, essendo stato introdotto per la prima volta nel 2021, quindi, mancando il datostorico, l'accantonamento è stato effettuato sulla base della percentuale di accantonamento TOSAP degli anni precedenti pari al 24,983% dello stanziamento in entrata. Per quanto riguarda gli Accertamenti TASI e TARI – TARES gli accantonamenti non sono stati effettuati in quanto previsti.

L'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia di cui ai punti precedenti risulta essere il seguente:

	2025	2026	2027
PARTE CORRENTE	9.788,84	9.506,36	9.506,36
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Titolo I – Spese correnti

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni/programmi/titoli/macroaggregati, è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e relative assunzioni;
- Forniture per acquisto di beni;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quote di partecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico;
- Spese per le elezioni controbilanciate da analoga previsione di entrata e spese per elezioni amministrative a totale carico dell'amministrazione comunale;
- Quota di restituzione alla regione per maggior gettito IMU;

- Rimborsi e poste correttive delle entrate.

Sono stati stanziati alla Missione 20 i seguenti fondi:

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per € 5.639,21 per il 2025, € 5.283,38 per il 2026 ed € 5.613,28 per il 2027. La previsione rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2-bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2-quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio rispetta il limite di legge ed ammonta ad € 50.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento al fondo crediti, così come ampiamente descritto a pag. 16 della presente Nota Integrativa.

Fondo per indennità di fine mandato del sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo indennità di fine mandato" per un importo di € 2.331,00, che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Fondo a copertura perdite società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo è pari ad € 5.932,00 per ciascuno degli anni 2025 – 2026 -2027, raccoglie le previsioni dei futuri aumenti degli stipendi dei dipendenti comunali in vista della prossima approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale, cui farà immediatamente seguito il contratto del comparto regionale. Si ricorda infatti che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a), "Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accontoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni

ed effettuare pagamenti”.

Fondo garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall’anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell’anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell’esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell’esercizio precedente.

Per quanto attiene l’obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali - annualità 2025, la verifica deve essere effettuata a fine esercizio finanziario e quindi al 31/12/2024, Il bilancio di previsione 2025-2027 viene approvato entro il 31/12/2024 per cui non è possibile una verifica dell’eventuale necessità di creare il fondo in oggetto. L’ente pertanto dovrà verificare alla scadenza dell’esercizio finanziario se necessita creare il Fondo di garanzia che dovrà essere deliberato tassativamente entro il 28/02/2025 e inserito a bilancio.

Altri fondi

Per ciascuna annualità del Bilancio 2025-2027 non sono previsti altri fondi.

La spesa corrente suddivisa per macroaggregati è illustrata nel seguente prospetto:

MACROAGGREGATO	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Redditi da lavoro dip.te	245.962,64	235.928,64	235.927,72
Imposte e tasse	50.239,36	33.476,86	33.476,86
Acquisto di beni e servizi	572.788,20	529.908,20	490.573,36
Trasferimenti correnti	155.551,94	125.747,00	125.147,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste corr. entrate	21.637,80	20.247,04	19.937,80
Altre spese correnti	50.691,05	47.652,74	47.982,64
TOTALE	1.096.870,99	992.960,48	953.045,38

Titolo II – Spese in conto capitale

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio come da programma delle opere pubbliche e da altri interventi richiesti dagli Uffici e dagli Amministratori. Si fornisce di seguito il quadro generale delle spese di investimento che si prevede di attuare nel triennio 2025-2027:

Miss	Prog	Macr	Cap	Desc_voce	Prev 2025	Prev 2026	Prev 2027
1	11	2	2501	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	2.400,00	2.400,00	2.400,00
			2503	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE E INNOVAZIONE - ACQUISTO DI BENI	6.200,00	6.200,00	6.200,00
1	11	2	2506	ARREDAMENTO UFFICI COMUNALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
5	2	2	2502	MOBILI ED ATTREZZATURE PER MUSEO	-	1.000,00	1.000,00
1	5	2	2546	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	17.000,00	17.165,05	14.165,05
4	1	2	2631	FORNITURE MOBILI/ARREDI SCUOLA	3.600,00	3.600,00	2.100,00
1	5	2	2668	INTERVENTI SUL TERRITORIO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (CAP. E 549)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	6	2	2508	INTERVENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA (CAP. E 537)	83.790,52	-	-
11	1	2	2730	ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	2.000,00	2.000,00	1.000,00
9	2	2	2783	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERRITORIO	346.561,40	4.761,40	-
9	2	2	2785	MESSA IN SICUREZZA FRANA PAI	-	-	-
3	1	2	2832	SEGNALETICA STRADALE	1.000,00	2.500,00	2.500,00
10	5	2	2833	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE		3.000,00	3.000,00
10	5	2	2549	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		2	2778	manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua di competenza dei Comuni	90.000,00	-	-
		2	2779	INTERVENTO MITIGAZIONE RISCHIO - FRANA VERSANTE A VALLE ABITATO ERTO VECCHIA	230.000,00	-	-
		2	2820	ACQUISTO NUOVA TURBOFRESA PER SGOMBERO NEVE	48.434,00	-	-
9	5	2	2843	MANUTENZIONE STRADE	20.847,61	34.912,55	36.412,55
9	5	2	2844	VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI	5.000,00	5.000,00	2.500,00
9	5	1	2851	INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL FABBRICATO DENOMINATO "CASINA PIMEO" (L.R. 2/2000 ART. 4 C. 55-57) (Cap. E 532)	425.000,00	-	-
8	1	2	2905	INCARICHI PROFESSIONALI	5.000,00	2.000,00	1.400,00
		2	2906	Biciplan comunali	20.432,04	-	-
6	1	2	2824	REALIZZAZIONE PROGETTO VIA DELLE MALGHE TRASFERIMENTO UTI CAPITOLO ENTRATA 547	100.000,00	-	-
8	2	2	2909	CONTRIBUTI PER SISTEMAZIONE TETTI A CASSO	5.000,00	-	-
				TOTALE	1.468.265,57	140.539,00	128.677,60

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2025-2027:

	2025	2026	2027
Totale spesa investimenti	€ 1.468.265,57	€ 140.539,00	128.677,60
Quota finanziata a carico FPV entrata	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Saldo da finanziare	€ 1.468.265,57	€ 140.539,00	128.677,60
Fonte di finanziamento			
Avanzo di amministrazione	€ 100.000,00		
Entrate correnti destinate ad investimenti	€ 6.200,00	€ 6.200,00	€ 6.200,00
Contributi Stato	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi regionali o da altre PA	€ 948.100,52	€ 112.173,95	€ 100.312,55
Sovracanoni BIM	€ 22.165,05	€ 22.165,05	€ 22.165,05
Alienazione beni immobili	€ 341.800,00	€ 0,00	€ 0,00
Concessioni/sanatorie edilizie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assunzione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale a pareggio	€ 1.468.265,57	140.539,00	128.677,60

Le spese in conto capitale potranno essere impegnate solo a seguito dell'accertamento della relativa fonte di finanziamento.

Titolo IV – Rimborso di prestiti

Non sono previste spese per il rimborso di prestiti.

Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Previsione dei flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
- previsioni di incasso di, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronoprogrammi degli investimenti.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari

e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate;
- rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture.

Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. In altri termini, gli enti si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1^o agosto 2019.

Oltre a tali obiettivi previsti dalla normativa statale, per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia devono essere rispettati anche gli obblighi declinati dalla legge regionale n. 18/2015 così come modificata dalla legge regionale n. 20/2020.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1^o gennaio 2021, come previsto dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 20/2020.

Tali obblighi prevedono che gli enti debbano:

- assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

In attuazione delle disposizioni adottate dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n° 1885 del 14-12-2020 e n° 1994 del 23-12-2021, in attuazione degli articoli 21 e 22, della Legge regionale 18/2015 con cui sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare, in sede di bilancio di previsione il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

- 1) SOSTENIBILITA' DEL DEBITO: indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle

Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

2) SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE: confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 2 e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato: (impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000) / (accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato in sede di bilancio di previsione e relativo all'annualità considerata).

Le previsioni inserite nel bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Erto e Casso rispettano tutti i succitati vincoli.

In particolare:

1) relativamente alla sostenibilità del debito, l'indicatore 8.2, rispetto al valore soglia del 14,99%, risulta nel triennio il seguente:

2025	2026	2027
0,00	0,00	0,00

2) relativamente alla sostenibilità della spesa di personale, l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, rispetto al valore soglia del 32,60%, risulta nel triennio il seguente:

2025	2026	2027
24,08	25,18	26,25

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Come precisato nel punto 9.11.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Sono di seguito riportate le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti per ciascuno dei tre esercizi del bilancio di previsione 2025/2026.

	2025		2026		2027	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	236.169,00	0,00	236.169,00	0,00-	236.169,00	0,00-
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 1	236.169,00	0,00	236.169,00	0,00	236.169,00	0,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	660.632,43	96.466,24	636.106,48	86.335,50	601.191,38	59.535,50
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2	660.632,43	96.466,24	636.106,48	86.335,50	601.191,38	59.535,50
Tit. 3 - Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	74.742,06	-	65.185,00	-	65.185,00	-
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Interessi attivi	60.000,00	-	10.000,00	-	10.000,00	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	56.700,00	5.000,00	51.700,00	5.000,00	46.700,00	5.000,00
Totale Titolo 3	191.442,06	5.000,00	126.885,00	5.000,00	121.885,00	5.000,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale						
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.020.265,57	963.187,97	134.339,00	77.261,40	122.477,60	65.400,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	341.800,00	341.800,00	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 4	1.362.065,57	1.304.987,97	134.339,00	77.261,40	122.477,60	65.400,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 5	-	-	-	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6	-	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazione da istituto tesoriere						

Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 7	-	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	424.000,00	-	424.000,00	-	424.000,00	-
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	26.650,00	-	26.650,00	-	26.650,00	-
Totale Titolo 9	450.650,00	-	450.650,00	-	450.650,00	-
Totale generale delle entrate	2.900.959,06	1.406.454,21	1.584.149,48	168.596,90	1.532.372,98	129.953,50

Per quanto riguarda in particolare le entrate correnti, il dettaglio della loro articolazione è il seguente:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2025	2026	2027
Accertamenti IMU	0,00	0,00	0,00
Accertamenti Tari-Tares	0,00	0,00	0,00
Trasferimento regionale per sottoscrizione nuovo CCRL	2.098,00	2.098,00	2.098,00
Trasferimenti da Magnifica Comunità di Montagna - monetizzazione energia elettrica da Regione FVG	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Trasferimenti statali per consultazioni elettorali	3.314,00	4.317,50	4.317,50
Trasferimento Promoturismo fvg per funzionamento ufficio IAT	6.220,00	6.220,00	6.220,00
Trasferimento da Magnifica Comunita' di Montagna - Attività di pre post scuola presso le scuole	67.000,00	67.000,00	40.200,00
Fondo aree interne 2020-2022	11.134,24	0,00	0,00
Iva a credito in compensazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale complessivo	101.466,24	91.335,50	64.535,50

Con riferimento alle spese si riporta di seguito il dettaglio relativo alle spese correnti:

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2024	2025	2026
Spese per elezioni statali e regionali	3.314,00	4.317,50	4.317,50
Spese per incarichi professionali e collaborazioni	46.105,00	38.100,00	36.400,00
Acquisto materiale / servizi per protezione civile e aib	2.475,00	1.500,00	1.255,00
Trasferimenti vari non ricorrenti	3.000,00	2.000,00	2.000,00
Restituzione di entrate e proventi diversi	600,00	600,00	500,00
Fondo Aree interne 2020 – 2022	11.134,24	0,00	0,00
Contributo per funzionamento ufficio iat	6.912,00	6.912,00	6.912,00
Progetti Attivita' Socialmente Utile - Irap	2.032,00	2.032,00	2.032,00
Attività di pre post scuola presso le scuole	67.000,00	67.000,00	40.200,00
Spese per beni e servizi non ricorrenti	1.000,00	400,00	400,00
Totale complessivo	143.572,24	122.861,50	94.016,50

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, come sopra specificato, si tratta di spese che per loro natura sono da considerarsi in ogni caso come non ricorrenti.

Ulteriori elementi di valutazione

Garanzie prestate dall'ente

L'ente non ha in essere alcuna garanzia prestata a favore di terzi.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Organismi partecipati

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute dell'Ente e le relative quote di possesso al 31 dicembre 2023:

N.	DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	OGGETTO SOCIALE	SITO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
1	ATAP SPA	€ 18.251.400,00	0,03%	Trasporto pubblico ed attività connesse alla mobilità ed al trasporto pubblico	https://atap.pn.it/it/azienda/società-trasparente/bilanci-partecipazioni.html
2	GEA SPA	€ 890.828,00	0,046%	Gestione sistema integrato raccolta rifiuti urbani e assimilati	http://www.gea-pn.it/azienda/bilanci/
3	HYDROGEA SPA	€ 2.227.070,00	0,046%	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua. Gestore del servizio idrico integrato con affidamento diretto, tramite il modulo in house providing	https://www.hydrogea-pn.it/bilanci/
4	ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VALVAJONT	€ 7.950,00	27,67%	Promozione e realizzazione di programmi di sviluppo turistico, economico, agricolo ed artigianale nell'ambito dell'iniziativa di albergo diffuso	
5	GSM SPA	€ 300.000,00	1,10%	Servizio parchimetri	https://www.gsm-pn.it/bilanci/bilancio#div

Il bilancio dell'Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont non è pubblicato sul relativo sito istituzionale, pertanto ai sensi dell'art. 172 Tuel il documento viene allegato al bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Erto e Casso.

Considerazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 34 del 19 dicembre 2023 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2022 (ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100). In tale sede è stato deliberato di mantenere tutte le partecipazioni in essere.

Non è stata ancora adottata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31.12.2023, tale provvedimento sarà portato in approvazione del Consiglio Comunale nel mese di dicembre 2024.

In base alla normativa vigente il Comune di Erto e Casso è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato.

Obiettivi organismi gestionali

Gli obiettivi che gli organismi gestionali dell'ente si propongono di realizzare, possono essere così riassunti:

- Attuare un efficiente organizzazione autonoma dell'apparato gestionale che riesca a dare all'ente la concreta autonomia che la legislazione vigente gli attribuisce e gli impone;
- Gestire e calibrare gli interventi tenuto conto delle reali dimensioni dei problemi e delle risorse a disposizione;
- Garantire che nel procedimento amministrativo, inteso come il complesso delle attività da svolgere per la realizzazione degli obiettivi generali, siano rispettati i principi di legittimità, trasparenza e regolarità contabile;
- Assicurare la corretta realizzazione degli obiettivi programmati ottimizzando il rapporto tra costi e risultati.

Risultato di amministrazione

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie di bilancio finanziate da entrate vincolate e già accertate:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui

l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per quanto concerne gli accantonamenti si è tenuto conto:

- del fondo crediti di dubbia esigibilità simulato sulla base dei dati del preconsuntivo;
- dell'indennità di fine mandato del Sindaco;
- dell'accantonamento per i rinnovi contrattuali di cui al punto 5.2 del principio contabile applicato 4/2.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	3.283.547,62
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	1.198.088,42
Entrate già accertate nell'esercizio 2024	2.798.725,58
Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	3.933.364,23
Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	18.953,40
Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	3.065,35
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	3.369.016,14
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	15.000,00
Spese che prevedo di impegnare nel restante periodo dell'esercizio 2024	150.000,00
Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
Risultato d'amministrazione presunto al 31/12/2024	3.234.016,14

Composizione del risultato d'amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	29.633,98
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	88.598,96
Totale parte accantonata	118.232,94
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	41.360,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	172.403,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	213.764,04
Parte destinata agli investimenti	190.990,44
Totale destinata agli investimenti	190.990,44
Totale parte disponibile	2.711.028,72

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamento non effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024
	Fondo contenzioso					
	Fondo rischi contenziosi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
	FCDE – Parte corrente	29.633,98	0,00	0,00	0,00	29.633,98
	FCDE – Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	29.633,98	0,00	0,00	0,00	29.633,98
	Altri accantonamenti					
	Fondo indennità di fine mandato	3.514,04	0,00	0,00	0,00	3.514,04
	Fondo rinnovi contrattuali	5.500,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
	Altri accantonamenti	79.584,92	0,00	0,00	0,00	79.584,92
	Totale Altri accantonamenti	88.598,96	0,00	0,00	0,00	88.598,96
	Totale	118.232,94	0,00	0,05	0,00	118.232,94

Non è prevista l'applicazione al bilancio di previsione 2025-2027 di quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote vincolate nel risultato di amministrazione presunto, con l'indicazione delle quote applicate al bilancio, così come previsto dal punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/2011:

Capitolo di entrata	Descrizione	Risorse vincolate presunte nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>			
206	<i>Trasferimento dalla Regione D. L. 34/2020 art. 106</i>	41.290,50	13.763,50
226	<i>Censimento popolazione – abitazioni ed altri adempimenti di anagrafe (cap. Entrata 465)</i>	70,00	0,00
	Totale vincoli derivanti dalla legge	41.360,50	13.763,50
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>			
549	<i>Trasferimento statale cap. Entrata 549</i>	549,66	0,00
165	<i>Trasferimenti Regionali Protezione civile / Aib /Monitoraggio Volontari</i>	7.640,42	0,00
79	<i>Trasferimenti Statali per Consultazioni Elettorali</i>	372,07	0,00
500	<i>Trasferimento dalla Regione per Emergenza Covid 19 – Buoni alimentari</i>	1.621,50	540,50
205	<i>Trasferimento dalla regione per Emergenza Covid 19 - Sanificazione</i>	547,49	0,00
541	<i>Recupero terreni inculti e abbandonati</i>	16.391,01	0,00
569	<i>PNRR - missione 1, componente 1, Investimento 1.3 'dati e Interoperabilità', misura 1.3.1. 'Piattaforma digitale nazionale dati'</i>	6.512,00	0,00
521	<i>PNRR - missione 1, componente 1, investimento 1.4 'servizi e cittadinanza digitale', misura 1.4.5. 'Piattaforma Notifiche Digitali - SEND - Comuni</i>	9.727,00	0,00
536	<i>Trasferimento statale messa in sicurezza viabilità centro storico di Erto via Roma articolo 1, commi dal 51 al 58 della legge n. 104 del 27 dicembre 2019</i>	27.405,06	0,00
547	<i>Trasferimenti UTI per progetto Malghe</i>	100.000,00	100.000,00
157	<i>Ristoro pagamento canoni di locazione e utenze domestiche</i>	1.570,50	523,50
542	<i>Trasferimenti regionali</i>	66,83	0,00
	Totale vincoli derivanti da trasferimenti	172.403,54	101.064,00
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>			
	Totale vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>			
	Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
	Totale	213.764,04	114.827,50

Conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal D.Lgs. 118/2011 e ai corrispondenti principi contabili.

Il Bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispetta le regole previste dalle leggi vigenti.

Nel redigere il presente documento si è cercato, per quanto possibile, di avere un approccio che rendesse i dati inseriti comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dei Comuni.

Erto e Casso, 15 novembre 2024

Il Responsabile del Servizio

dott. Claudio Olivier